

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



AA.SS. 2016 - 2019

INDICE

ATTI PRODROMICI	PAG 4
Che cos'è il P.T.O.F.?	PAG 5
DATI IDENTIFICATIVI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA	PAG 6
BREVE STORIA DELL' ISTITUTO	
CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	
ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO	
SCUOLA DELL'INFANZIA	PAG 8
IL PERCORSO EDUCATIVO	
QUADRO ORARIO SETTIMANALE	
SCUOLA PRIMARIA	PAG 9
IL PERCORSO EDUCATIVO	
RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI DELLA SCUOLA PRIMARIA	
QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	PAG 11
IL PERCORSO EDUCATIVO	
INCLUSIONE: INTERVENTI, STRUMENTI E MODALITÀ	
RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE	
CORSI AD INDIRIZZO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	PAG 16
ORGANIGRAMMA	PAG 21
ORGANI COLLEGIALI	
REFERENTI RESPONSABILI DI LABORATORIO E AULE SPECIALI	
COMMISSIONI PERMANENTI	

ORARI E SERVIZI	PAG 25
RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO	PAG 26
PRIORITA' E TRAGUARDI	
RISULTATI PROVE INVALSI	PAG 30
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	PAG 31
PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ED ORGANIZZATIVA	PAG 32
MISSION, FINALITA' E SCELTE EDUCATIVE TRASVERSALI	PAG 35
ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG 39
CRITERI DI VALUTAZIONE	PAG 40
DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI	PAG 41
PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE	PAG 42
RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DIPARTIMENTI D'ASSE	PAG 52
FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG 53
FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO	PAG 58
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	PAG 59
PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI	PAG 61
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	PAG 67
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	PAG 67
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	PAG 68

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCESCO RISO"



Via Manzoni, 2 – 90040 Isola delle
Femmine
TEL. 091/ 8616034 - FAX 091/8616034
E-mail: paic834001@istruzione.it
PEC: paic834001@pec.istruzione.it
<http://www.icfrancescoriso.gov.it/>
PAIC834001 - CF 97154380824



REGIONE SICILIANA
Direzione Scolastica Regionale



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Sviluppo Regionale
Fondo Sociale Europeo

P.T.O.F.

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n.60 del 13/01/2016 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 4763 del 02/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n. del 14/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. n.22 del 02/10/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 59 del 13/01/2016;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della SICILIA in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

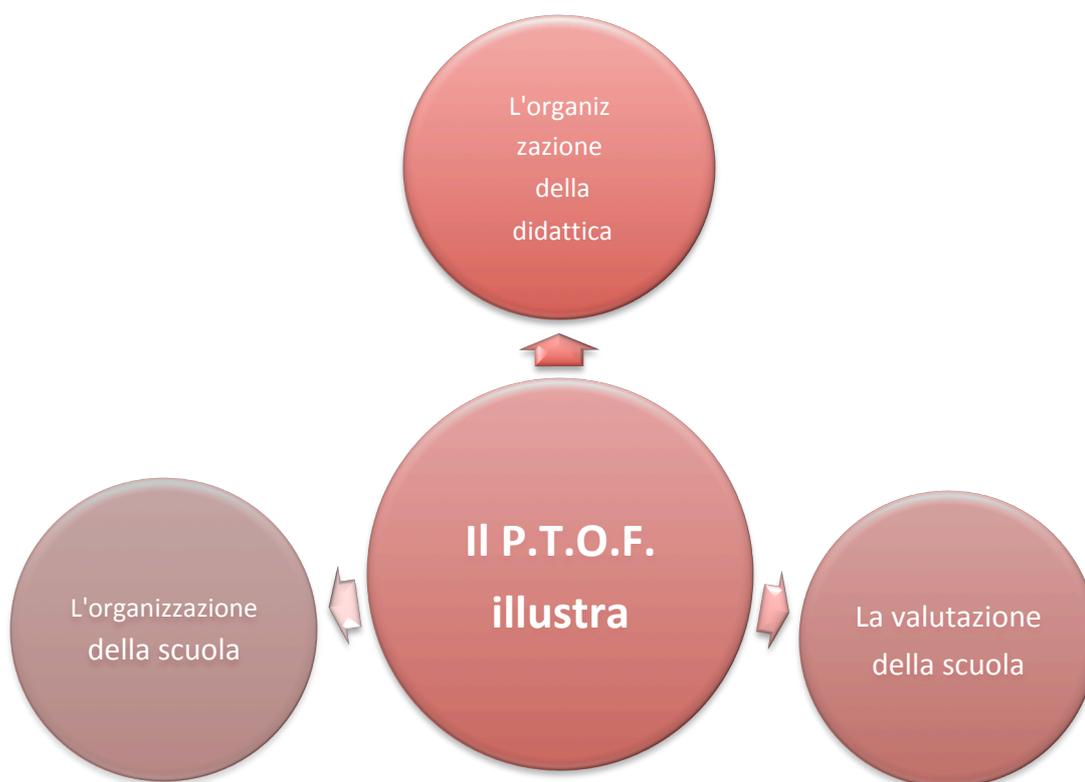
Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Che cos'è il P.T.O.F.?

Il D.P.R. 275/1999 definisce con chiarezza gli scopi, la natura e i modelli organizzativi dell'istituzione scolastica autonoma e dell'offerta formativa. La Legge 107/2015 è intervenuta – sull'art. 3 – “piano dell'offerta formativa” modificando alcuni passaggi sostanziali. “Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue competenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente”.

Il P.O.F., carta d'identità della scuola, con il quale vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività, è:

1. Elaborato dal Collegio dei docenti;
2. Sulla base dell'atto di indirizzo dato dal Dirigente scolastico;
3. Approvato dal Consiglio di Istituto.



DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Francesco Riso" sorge nel territorio di Isola delle Femmine, nella parte Ovest-Sud-Ovest della provincia di Palermo. L'Istituto Comprensivo consta di quattro plessi, uno ospita la scuola primaria, uno la scuola secondaria di primo grado e due plessi contigui ospitano la scuola dell'infanzia. La scuola primaria risale all'inizio degli anni 50, periodo in cui ospitava sezioni staccate della Direzione Didattica di Capaci, l'allora "Scuola Media" ospitava, in caseggiati privati, sezioni staccate della Scuola Media di Capaci. Soltanto nell'anno scolastico 1999-2000, in seguito alla razionalizzazione delle Istituzioni scolastiche, è nato l'Istituto di Isola delle Femmine, comprensivo di tutti e tre gli ordini di scuola. Il nome di Francesco Riso che apparteneva soltanto alla Scuola Primaria a quel punto è stato esteso a tutto l'Istituto. Lo scorso anno scolastico è stata indetta una gara per gli alunni dell'Istituto mirata alla realizzazione del logo rappresentativo della scuola.

La Scuola primaria ha sede in via Romeo. L'edificio è stato ristrutturato di recente con fondi PON FESR Asse 2 – e risulta privo di barriere architettoniche: si articola su due piani serviti da ascensore ed è circondato da spazi esterni completamente recintati. All'interno i locali si presentano sufficientemente luminosi e ampi con tende ignifughe in ogni aula. I laboratori e le aule speciali sono provvisti di climatizzatori.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'economia isolana un tempo era legata all'attività della pesca ma, in tempi recenti, è subentrato un improvviso cambiamento, dovuto all'insediamento della cementeria "Italcementi". Da alcuni anni si è registrato un considerevole aumento della popolazione dovuto all'insediamento di famiglie che preferiscono scegliere Isola delle Femmine come luogo di abitazione, per la vicinanza al capoluogo di Regione. Recentemente, inoltre, si assiste anche all'insediamento di extracomunitari e l'integrazione fra le diverse culture non è sempre facile. La vicinanza con il grosso centro urbano non ha stimolato gli isolani a creare strutture sportive, culturali, ricreative che potessero aiutare i giovani a sviluppare la loro socialità al di fuori della scuola e della famiglia. In genere si deve annotare che scarse sono le possibilità di accedere a centri di fruizione prettamente culturali, in quanto permane un atteggiamento tradizionale che si caratterizza per uno scarso interesse verso iniziative tendenti ad ampliare le conoscenze; da ciò consegue che il mondo giovanile, sotto la spinta di modelli esistenziali fondati sul puro edonismo, mette al margine ogni stimolo che susciti interessi diversi. La Chiesa cattolica svolge una funzione di aggregazione; essa è, infatti, promotrice di attività socializzanti e ricreative. Non esistono altre realtà scolastiche al di fuori di quelle in cui si espleta l'obbligo primario. Alla fine del primo ciclo di istruzione, la maggior parte dei giovani che prosegue gli studi preferisce recarsi a Palermo. Il paese è sprovvisto di una sala cinematografica. La scuola è stata inserita nell'area a rischio di dispersione scolastica ed è a forte processo emigratorio ed in parte immigratorio.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

Sulla base del contesto economico, sociale e culturale delineato, emerge un forte bisogno di promuovere una cultura dei diritti e dei doveri, della cittadinanza, della trasparenza, della legalità in senso pieno. Al bisogno di cultura e socialità la scuola si propone di rispondere mettendo in atto strategie che valorizzino in particolare:

- la lettura;
- la pratica sportiva;
- l'educazione alla musica e al teatro;
- le nuove tecnologie.

Particolare rilevanza riveste il rapporto con le famiglie, al fine di costruire una efficace collaborazione con l'istituzione scolastica; l'azione sinergica di scuola e famiglia si pone infatti come elemento di primaria importanza per il successo di ogni strategia educativa e didattica.

SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola dell'Infanzia è ubicata in due plessi con ingressi separati da Via San Giovanni Bosco e Via Giuseppe Garibaldi, dotati di locali ampi e luminosi nonché spazi esterni adibiti alla ricreazione.

Si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione e la promozione dell'autonomia personale.

Il percorso educativo e didattico della Scuola dell'Infanzia non si limita ad un semplice "accudire" la vita umana nella sua più tenera età, ma punta a:

- sviluppo dell'identità
 - promozione dell'autonomia e della creatività
 - sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza
- Lo sviluppo dell'**identità** porta il bambino a sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato e a riconoscersi come persona unica che sperimenta diverse forme di identità e diversi ruoli.
- Lo sviluppo dell'**autonomia** comporta la capacità di governarne il proprio corpo, di acquisire fiducia in sé, di partecipare e realizzare le proprie attività nei diversi contesti, provando piacere nel fare da sé.
- Sviluppare le **competenze** vuol dire imparare a riflettere sull'esperienza vissuta attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto; rievocare e descrivere le proprie esperienze e confrontarle; sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere e a negoziare i significati.
- Educare alla **cittadinanza** vuol dire scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. Il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, pone le fondamenta di un ambito democratico aperto.

ORARIO DELLE LEZIONI
NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal lunedì al venerdì

dalle ore 8.00 alle ore 13.00

SCUOLA PRIMARIA



La scuola Primaria è costituita da un solo plesso di due piani sito in Via Romeo. All'interno dell'edificio sono ospitate 17 classi e accoglie, oggi, 310 alunni.

Il Plesso dispone di diversi Laboratori: Laboratorio di Informatica, Laboratorio Di Scienze, Una Aula di Musica, Uno Spazio Biblioteca, una Aula per le attività motoria e uno Spazio esterno per attività sportiva. E' stato, inoltre, realizzato grazie ad un finanziamento ricevuto dal Miur, un Atelier creativo, luogo di incontro tra innovazione e creatività. Ogni aula è dotata di LIM, PC e videoproiettore ed è connessa a rete wireless.

Il percorso educativo della scuola Primaria, iniziato alla scuola dell'Infanzia, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali "promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline" (Ind. Naz.) e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola Secondaria di I grado.

L'approccio di base per **l'apprendimento formativo** prevede alcuni aspetti rilevanti:

- ✚ partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- ✚ accertare le abilità di partenza;
- ✚ conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- ✚ prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- ✚ realizzare un clima sociale positivo.

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI DELLA SCUOLA PRIMARIA

DESCRIZIONE AMBIENTI	DISPOSIZIONE AMBIENTI	STRUMENTI
Aula Docenti	Piano terra	LIM + pc + videoproiettore
Laboratorio informatica	Piano terra	11 pc + stampante + videoproiettore + LIM
Aula musica	Primo piano	LIM + chitarre + percussioni + flauti + pianoforte
Aula Atelier creativo	Piano terra	Tablets , stampante 3D e arredi...
Laboratorio scienze	Primo piano	LIM + Attrezzature e materiali per lo studio delle scienze
Aula attività motoria	Piano terra	Attrezzatura per attività ginnica
Spazio esterno per attività sportive		
Spazio Biblioteca	Primo piano	Test didattici, di consultazione e di narrativa per bambini
Aula sostegno	Piano terra	LIM + Testi, materiali didattici e ludici

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

	I	II	III	IV	V
Italiano	7	7	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Informatica	1	-	-	-	-
Ed. Suono	1	1	1	1	1
Ed. Immagine	1	1	1	1	1
Ed. Motoria	2	2	2	2	2
IRC	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	27	27

L'informatica nelle classi II, III, IV e V rientra nelle 2 ore dell'ambito scientifico-tecnologico. L'orario dei docenti si articola in 22 ore settimanali di attività didattica e due ore di programmazione svolte in orario pomeridiano. Gli allievi che non si avvalgono della religione cattolica sono seguiti da un docente in attività alternative.

ORARIO DELLE LEZIONI SCUOLA PRIMARIA	lunedì e martedì	dalle ore 8,00 alle ore 14,00
	mercoledì, giovedì, venerdì	dalle ore 8.00 alle ore 13.00

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO



La Scuola Secondaria di Primo Grado è ubicata nei locali di Via Manzoni, 2. L'edificio si sviluppa su due piani e accoglie 12 classi, per un numero di 252 alunni. E' dotata di un Laboratorio di Informatica, di un laboratorio linguistico, e di un laboratorio di Scienze, un'aula di Arte, una di Musica, una Biblioteca, un aula Magna e una Palestra. Le aule sono dotate di LIM, PC e videoproiettore e sono connesse a rete wireless.

La scuola secondaria di I grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale durante il quale in continuità con la scuola primaria, vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento... (Ind. Naz)

Il percorso educativo mira a:

- ✚ Consolidare la preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;
- ✚ Prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;

- ✚ Promuovere e rafforzare le diverse componenti dell'autonomia personale in ambito scolastico sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- ✚ Favorire l'inclusione nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità;
- ✚ Educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- ✚ Promuovere il benessere in ogni alunno;
- ✚ Riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- ✚ Conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- ✚ Conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
- ✚ Sviluppare negli alunni il senso di identità e di appartenenza in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- ✚ Conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali e saperli utilizzare.

Inclusione: interventi, strumenti e modalità

L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità, differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione (UNESCO, Ginevra 2008).

Nell'ultimo decennio l'azione educativa è diventata più complessa, a fronte di un tessuto sociale vario, frutto di passate e recenti immigrazioni, spostamenti lavorativi, nuove forme di convivenza e, sempre più spesso, caratterizzato da un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole del senso del limite.

Per attuare l'inclusione, la nostra scuola vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a partire dalle proprie specificità, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

In classi multilivello l'azione didattica è progettata in modo da perseguire il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione a tutte le forme di diversità:

- a) alunni DVA (con disabilità L.104);
- b) DSA e disturbi evolutivi specifici (L.170);
- c) alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD);
- d) alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale;
- e) alunni con specificità dovute a vissuti migratori propri e/o familiari speciali.

L'azione didattico-educativa comprende dunque i contenuti essenziali dell'apprendimento, gli strumenti della conoscenza, le competenze, ma anche i valori e lo sviluppo delle attitudini.

In quest'ottica, la progettazione del curriculum scolastico non è intesa come trasmissione standardizzata di conoscenze o monolite di contenuti invariati, ma come ricerca flessibile e personalizzata della massima competenza possibile per ciascuno, partendo dalla situazione in cui si trova.

Il programma è uno strumento e non un fine, non ci sono categorie di alunni, ma la classe come comunità educante.

A tal fine la scuola attua **STRATEGIE ORGANIZZATIVE** quali:

- ✚ collaborazione di tutti i docenti (di materia e di sostegno) in équipe e scelta di modalità organizzative efficaci per l'acquisizione di competenze per gli alunni in difficoltà e per tutta la classe;
- ✚ contatti periodici con ASL, specialisti esterni, assistente sociale; psicologo, pedagoga, tecnici riabilitativi e specialisti clinici;
- ✚ incontri informativi con tutti i docenti delle classi interessate all'inserimento di nuovi alunni particolari;
- ✚ attuazione di procedure in grado di facilitare un contatto continuo tra scuola e famiglia;
- ✚ collaborazione fra tutti i docenti del team per la stesura di check-list, PDP, PEI, segnalazioni, relazioni;
- ✚ atti di condivisione e piani di collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie per l'attuazione di strategie personalizzate;
- ✚ attenzione mirata a ridurre ogni forma di discriminazione (svolgimento di gite o uscite didattiche solo se approvate da tutte le famiglie, preavviso in caso di iniziative straordinarie che prevedano assaggio di cibo, esperimenti che richiedano materiali particolari ...);
- ✚ contrasto tempestivo del bullismo concordato col Dirigente ed eventualmente con il Collegio dei docenti.

La scuola attua anche **STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**:

- ✚ Valorizzazione nella didattica di linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- ✚ Valorizzazione dell'esperienza e del vissuto degli alunni;
- ✚ Utilizzo di schemi e mappe concettuali;
- ✚ Apprendimento dall'esperienza;
- ✚ Didattica laboratoriale;
- ✚ Promozione di processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione del proprio apprendimento;
- ✚ Didattica di piccolo gruppo e tutoraggio tra pari;
- ✚ Apprendimento collaborativo. Valorizzazione dei successi sugli insuccessi, al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio. Creazione di un buon clima di classe anche attraverso circle-time e altri rituali di reciproco ascolto;
- ✚ Lezioni con attività graduate.

In particolare, la programmazione delle attività di sostegno per gli alunni diversamente abili viene predisposta congiuntamente dall'insegnante di sostegno e dagli insegnanti di classe e confrontata con gli specialisti di riferimento e con i genitori.

Nella scuola è presente il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, istituito dall'art. 9 del D.L. n. 66/2017, nuovo Gruppo di lavoro i cui componenti nominati dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, sono individuati tra:

- 📌 Docenti curricolari
- 📌 Docenti di sostegno
- 📌 Specialisti dell'Azienda sanitaria locale

che svolge le seguenti funzioni:

- 📌 supportare il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione;
- 📌 supportare i docenti contitolari (scuola primaria o infanzia) o i consigli di classe (scuola secondaria di primo e di secondo grado) nell'attuazione dei PEI;
- 📌 consultare genitori, studenti e rappresentanti delle Associazioni territoriali, che si occupano di disabilità;
- 📌 fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classe;
- 📌 definire le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse;
- 📌 progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESCRIZIONE AMBIENTI	DISPOSIZIONE AMBIENTI	STRUMENTI
Aula Docenti	Piano terra	Pc + stampante+ connessione wireless
Laboratorio informatica	Primo piano	13 pc + stampante + LIM + videoproiettore
Aula musica	Piano terra	Chitarre + batteria + pianola + pianoforte + clarinetti + sassofoni + trombe + percussioni
Laboratorio linguistico	Primo piano	11 pc + LIM + videoproiettore + 1 televisore
Palestra	Piano terra	Attrezzature sportive
Biblioteca	Piano terra	Test didattici, di consultazione e di narrativa per ragazzi
Aula Magna	Piano terra	LIM + videoproiettore + pc + strumenti per l'amplificazione del suono
Aula arte	Primo piano	Banchi e attrezzature per attività artistiche
Laboratorio scienze	Piano terra	Attrezzature e materiali per esperimenti scientifici. LIM + pc + stampante + videoproiettore

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

	I	I**	II	II**	III
Italiano	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Approfondimento	1	1	1	1	1
Inglese	3	3	3	3	3
2^ lingua comunitaria*	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Strumento Musicale	-	6	-	6	-
Totale ore	30	36	30	36	30

* Corsi A, B, C e III D seconda lingua comunitaria francese.

* I D e II D seconda lingua comunitaria spagnolo.

** Classe a indirizzo musicale

CORSI A INDIRIZZO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO a.s.2018/2019

L'I.C. "Francesco Riso" offre ai suoi studenti diverse opportunità. Quattro sono, infatti, gli **indirizzi metodologici** delle sezioni in riferimento anche all'ampliamento dell'offerta formativa (eventuali progetti extracurricolari):

SEZIONE A: INDIRIZZO MUSICALE

SEZIONE B: INDIRIZZO METODOLOGICO INTERNAZIONALE CLIL

SEZIONE C: INDIRIZZO METODOLOGICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

SEZIONE D: INDIRIZZO METODOLOGICO INNOVAZIONE DIDATTICA (L2 SPAGNOLO)

CORSO	ATTIVITÀ CURRICOLARE	ATTIVITÀ CURRICOLARE COMUNE	ATTIVITÀ POMERIDIANA	ATTIVITÀ POMERIDIANA COMUNE
A	INDIRIZZO MUSICALE	1 ORA SETTIMANALE DOCENTE DI INGLESE E LETTORE MADRELINGUA I^A	LEZIONI DI STRUMENTO: * CLARINETTO * CHITARRA * PIANOFORTE * VIOLINO	CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE CON LETTORE MADRELINGUA CORSO A
B	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Indirizzo metodologico sperimentale internazionale ▪ Lezione con metodologia CLIL (scienze e matematica) 	1 ora settimanale docente di inglese e lettore madrelingua I^B		Conversazione in lingua inglese con lettore madrelingua CORSO B
C	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Indirizzo metodologico scientifico tecnologico ▪ Lezioni con uso di dispositivi portatili ▪ Lezioni con applicazione del metodo scientifico sperimentale 	1 ora settimanale docente di inglese e lettore madrelingua I^C	Attività di approfondimento scientifico in collaborazione con associazioni del territorio	Conversazione in lingua inglese con lettore madrelingua CORSO C
D	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio L2 spagnolo e innovazione metodologica ▪ Classe virtuale ▪ Classe capovolta 	1 ora settimanale docente di inglese e lettore madrelingua I^D	Attività in piattaforma	Conversazione in lingua inglese con lettore madrelingua CORSO D

SEZIONE A: INDIRIZZO MUSICALE

Il Corso ad Indirizzo Musicale si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di vario tipo. Questi ultimi costituiscono un apprezzabile e auspicabile ampliamento dell'offerta didattica di un Istituto nell'ambito dell'Educazione Musicale, ma non sono organizzati con le modalità previste dal DM 201/99 ed hanno finalità diverse se pur collaterali.

L'attivazione dell'Indirizzo Musicale nella nostra Scuola, costituisce il necessario raccordo tra la formazione musicale di base, i Licei Musicali e l'alta formazione artistica musicale (AFAM).

La preparazione musicale che ricevono i nostri alunni è fondamentale per l'accesso ai "Licei Musicali", in quanto *"l'iscrizione al percorso del liceo musicale è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali"* (Art. 2)

L'insegnamento strumentale:

- **promuove** la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- **integra** il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo - compositiva;
- **offre** all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, nuove occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita conoscenza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

SEZIONE B: INDIRIZZO METODOLOGICO INTERNAZIONALE CLIL

CLIL - *Content and Language Integrated Learning* (apprendimento integrato di lingua e contenuto). Si tratta di un approccio metodologico che prevede **l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera** in modo da integrare l'apprendimento di lingua e contenuti di vari insegnamenti disciplinari così da creare ambienti di apprendimento favorevoli a realtà plurilingue e sviluppo della consapevolezza multiculturale.

Un percorso CLIL

- Permette l'apprendimento e l'insegnamento di materie non linguistiche in lingua straniera;
- Propone un approccio innovativo all'insegnamento;
- Permette un'educazione interculturale del sapere;
- Favorisce un'attività didattica centrata sull'allievo;
- Stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari veicolati dalla lingua straniera.

L'accento si sposta dall'insegnamento **della** lingua straniera all'insegnamento **attraverso** la lingua straniera (*Language of learning and language through learning*); il focus non è sul contenuto o sulla lingua ma sul rapporto sinergico di entrambi. La metodologia CLIL riconosce la **centralità dell'allievo**, si fonda su strategie di **problemsolving** ed è basata sul **Task based learning**; l'apprendimento è **collaborativo**: *cooperative learning*.

Grazie all'**immersione** linguistica e alla programmazione interdisciplinare delle azioni didattiche,

gli studenti sviluppano un **atteggiamento positivo** nei confronti dell'apprendimento della lingua straniera (L2). I vantaggi per l'allievo consistono in:

- maggiore motivazione ad apprendere;
- maggiore quantità e qualità dell'esposizione alla lingua;
- potenziamento delle abilità linguistiche;
- maggiore interazione tra insegnante/allievi e allievi tra loro;
- sviluppo di competenze progettuali e organizzative, in particolare della **riflessione metacognitiva** (imparare ad imparare), attraverso l'uso del metodo cooperativo e collaborativo.

I materiali da predisporre devono essere **"user-friendly"**, cioè accattivanti dal punto di vista formale e del contenuto, adeguati all'età degli studenti, alla loro competenza in L2 e ai loro interessi. Ogni esercizio o compito presenta **ridondanza linguistica**, per favorire l'acquisizione più naturale della lingua, e viene adattato didatticamente alla classe

L'utilizzo di **supporti multimediali** contribuirà a facilitare lo sviluppo delle capacità di apprendimento. Le attività didattiche saranno comunque varie e forniranno la possibilità di stimolare attività di **ricerca e approfondimento** all'interno del percorso educativo.

Nella valutazione si garantirà priorità **al contenuto disciplinare** sulla lingua, anche se si valutano gli obiettivi linguistici. Vengono infatti predisposti gli strumenti per monitorare il percorso di apprendimento, con tipologie diverse di test valutativi.

SEZIONE C: INDIRIZZO METODOLOGICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

Questo indirizzo pone al centro della propria didattica l'utilizzo di strumenti tecnologici facilitatori del processo comunicativo che si attiva tra gli allievi della classe e i materiali didattici, privilegiando l'uso delle immagini, delle metodologie interattive, e l'alfabetizzazione nei confronti di software che concorrono alla formazione di un pensiero sia sintetico che analitico e di un ragionamento critico. Partendo dalla costruzione di un metodo scientifico che nasce dall'uso di strumenti, apparecchiature e modelli presenti nei nostri laboratori si potrà concorrere a ridurre l'astrattezza di molti concetti scientifico - matematici, favorendo la comprensione e strutturando un tipo di apprendimento applicabile a tutte le discipline. Il PC o il tablet potranno definirsi come un "compagno di scuola" che aiuterà gli alunni a scoprire il mondo e i legami esistenti tra le varie discipline.

Finalità:

- realizzare e facilitare l'apprendimento attivo ed esperienziale.
- aumentare la motivazione attraverso una varietà e flessibilità di proposte.
- attuare un approccio centrato sul discente attraverso l'interattività e la personalizzazione del percorso.
- offrire agli alunni più capaci e motivati l'opportunità di coltivare i propri interessi e di migliorare ulteriormente la propria preparazione integrandola con l'acquisizione di un corretto metodo di ricerca-**azione**.

Il progetto si pone inoltre, come finalità, quella di concorrere, all'interno dei processi educativi, all'orientamento degli alunni. Si intende, per orientamento, l'insieme delle attività che mirano a formare e potenziare quelle capacità che permettano non solo una scelta più consapevole per il futuro, ma la conoscenza di se stessi, della realtà, dell'organizzazione del lavoro ecc.

SEZIONE D: INDIRIZZO METODOLOGICO INNOVAZIONE DIDATTICA (L2 SPAGNOLO)

Un tipo di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali può garantire un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo. Occorre un progetto metodologico didattico in cui ogni alunno diventa protagonista della propria formazione; non esiste un unico tipo di intelligenza ma diversi "stili di apprendimento". Il modello metodologico di riferimento è la "comunità di ricerca", un gruppo di insegnamento-apprendimento in cui docenti e alunni possono costruire un percorso di ricerca comune attraverso il confronto dialogico in riferimento ai temi e ai problemi individuati.

Nel contesto appena descritto le tecnologie non sono più dei semplici strumenti per il trasferimento di informazioni ma diventano strumenti capaci di supportare e facilitare la collaborazione e la socializzazione, migliorando l'esperienza di apprendimento degli studenti. L'utilizzo degli strumenti tecnologici (tablet, PC, cellulari) crea così un'alternativa efficace al modello di istruzione tradizionale poiché combina gioco e apprendimento, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo non solo sui risultati di apprendimento, ma anche sulla evoluzione dei servizi educativi rendendoli più efficaci ed efficienti. Una didattica metacognitiva che abbia come riferimento il paradigma del *problem solving* è ben supportata dall'uso del web 2.0, una modalità di interazione che ha in sé le potenzialità della partecipazione attiva reinterpretando, in funzione ai processi di apprendimento, alcuni strumenti che lo caratterizzano:

IL BLOG:

consente la pubblicazione in rete dei testi prodotti, la creazione di "diari di bordo", il deposito di materiali didattici e di esercitazione, il confronto e la diffusione di idee;

INSTANT MESSAGING:

permette la creazione di ambienti virtuali che si richiamano al concetto di "spazio-classe" consentendo l'interazione fra i partecipanti a prescindere dalla loro dislocazione: la classe capovolta;

PODCASTING:

favorisce l'integrazione di documenti di tipo tradizionale (testi) con contributi multimediali;

WIKI:

è lo strumento per eccellenza utile alla costruzione collaborativa di ipertesti. Le procedure didattiche da adottare al fine del raggiungimento delle finalità generali prefissate prevedono che le attività didattiche disciplinari, siano progettate come momenti di particolare attività per lo studente, che formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce idee.

ORARIO DELLE LEZIONI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	da lunedì a venerdì	dalle ore 8,00 alle ore 14,00
	la classe a indirizzo musicale lunedì, mercoledì e venerdì	rientro dalle 14,30 alle 17,30

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico	Dott.ssa ANNA MARIA TARALLO	Legale rappresentante e responsabile dell'Istituto, referente generale dei servizi
Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi	Dott.ssa ILARIA COMPARATO	Responsabile dei servizi di organizzazione generale ed amministrativi
Collaboratori del Dirigente Prof. Alessandro Agnetta	<ul style="list-style-type: none"> • Coadiuvare il DS in tutte le attività gestionali e amministrative; • Sostituire il DS in caso di assenza; • Controllare il regolare funzionamento delle attività didattiche • Garantire l'osservanza di tutte le norme afferenti la sicurezza e l'igiene dell'ambiente di lavoro, la privacy, l'incolumità e la vigilanza. • Cura il controllo delle presenze e dei ritardi del personale docente e ATA e ne facilita il rapporto con il dirigente. • Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie. • Coadiuvare il Dirigente nella gestione dei rapporti con il Territorio. 	
Figure di Responsabilità: Ins. Alessandra Raia Ins. Maria Balistreri Ins. Giuseppina Scalisi Ins. Filippa Mannino Prof. Giuseppina La Mantia	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Scuola dell'Infanzia e del plesso di Via S. Giovanni Bosco • Responsabile del plesso Scuola dell'infanzia Via Garibaldi • Responsabile di Scuola Primaria e del plesso di via Romeo • Supporto responsabile di plesso Scuola Primaria • Responsabile del plesso di Scuola Secondaria di I grado 	
Funzioni Strumentali	Area 1 Prof.ssa Carolina Cavaliere Prof.ssa Anna Lisa Chiaro	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione PTOF, Progetti e PON
	Area 2 Prof.ssa Fiorella Chiaro	<ul style="list-style-type: none"> • Disabilità e Inclusione
	Area 3 Prof.ssa Eleonora Bongiovanni	<ul style="list-style-type: none"> • Svantaggio e DSA
	Area 4 Ins. Rosalia Compagno Prof.ssa Maris Stella Pappalardo	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione e Autovalutazione

ORGANI COLLEGIALI

- **CONSIGLIO D'ISTITUTO** (organo di rappresentanza delle componenti della scuola, luogo di decisione degli indirizzi generali);
- **COLLEGIO DEI DOCENTI** (organo preposto alle decisioni relative agli indirizzi didattici);
- **CONSIGLI DI INTERSEZIONE / INTERCLASSE / CLASSE**

ALTRE FIGURE:

- **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI** (Divisi per aree e coordinati da docenti appartenenti per disciplina all'area specifica)
- **Coordinatori Dipartimenti**

Coordinatore	Dipartimento
<i>Bongiovanni Eleonora - Gambadoro Anna</i>	<i>Area Linguistico – Storico – Geografica</i>
<i>La Mantia Giuseppina - Andreoli Rita</i>	<i>Lingue Straniere</i>
<i>Burgio Vita - Quadrio Arianna</i>	<i>Artistico - Espressivo</i>
<i>Chiaro Fiorella - Pedone Paola</i>	<i>Sostegno</i>
<i>Cannavò Antonia - Mancuso Dorina</i>	<i>Scientifico – Matematico</i>
<i>Cataldo Rosaria - Cataldo Maria</i>	<i>IRC</i>

REFERENTI

Referente alla Sicurezza	Ins. Barbara Pappagalli
Referente alla Educazione Ambientale e Salute	Prof.ssa Rosalia Durante
Referente Continuità	Ins. Calogerina Perconti
Referente Orientamento	Prof.ssa Anna Maria Mazzola
Referente alle Attività Teatrali e Sportive	Prof. Giuseppe Rafferlati
Referente alla Educazione Linguistica L2	Prof.ssa Giuseppina La Mantia (Secondaria)
Referente alla Educazione Linguistica L2	Ins. Rita Andreoli (Primaria)
Referente del Sito Web e Nuove Tecnologie	Prof. Alessandro Agnetta Prof.ssa Anna Lisa Chiaro
Amministrazione di Sistema/Referente Accessibilità	Prof. Alessandro Agnetta
Referenti Visite Guidate e Viaggi di Istruzione	Prof.ssa Alfonsa Pia Franco (Secondaria) Ins. Maria Cataldo (Primaria)
Referente GLI	Prof.ssa Eleonora Bongiovanni

Referenti Progetti Europei	KA 1: Ins. Carolina Cavaliere, Ins. Rosalba Bertolino KA 2: Prof.ssa Anna Maria Durante, Prof.ssa Giuseppina La Mantia
Referente alla Legalità	Ins. Rosalia Compagno
Referente Dispersione	Ins. Sandra Carollo (Primaria) Prof.ssa Anna Maria Bergamini (Secondaria)
Referente Disabilità Scuola Primaria	Ins. Paola Pedone
Referente Rav Scuola dell'Infanzia	Ins. Carolina Cavaliere
Prove Standardizzate Scuola dell'Infanzia	Ins. Bua Sonia

RESPONSABILI dei LABORATORI e di AULE SPECIALI

SCUOLA PRIMARIA	
Responsabile laboratorio di Scienze	Ins. Domenica Pagano
Responsabile laboratorio di Musica	Ins. Vita Burgio
Responsabile laboratorio di Informatica	Ins. Roberto Abbate
Responsabile Biblioteca	Ins. Francesca Finazzo
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Responsabile laboratorio di Scienze	Prof.ssa Maris Stella Pappalardo
Responsabile laboratorio di Musica	Prof.ssa Anna Durante
Responsabile laboratorio di Informatica	Prof. Ennio Serra
Responsabile laboratorio linguistico	Prof.ssa Giuseppina La Mantia
Responsabile Palestra e Auditorium	Prof. Giuseppe Raffermati
Responsabile Laboratorio Arte	Prof.ssa Francesca Di Giuseppe
Responsabile Biblioteca	Prof.ssa Alfonso Pia Franco

COMMISSIONI PERMANENTI

Le Commissioni sono organismi composti da membri nominati dal Dirigente Scolastico per l'attuazione di specifiche attività relative alle diverse aree di applicazione del PTOF, sono coordinate dai docenti Funzione strumentale o da un docente Referente, in alcuni casi prevedono la partecipazione di una componente Genitori.

COMMISSIONI PERMANENTI	
COMMISSIONE CONTINUITA'	Referente: Ins. Calogerina Perconti con Docenti dei tre ordini di scuola <i>Compiti: Pianificare momenti di incontro, programmazione, collaborazione e scambio fra i tre ordini di scuola, al fine di realizzare interventi unitari e coerenti che abbiano lo scopo di favorire, nello studente, un percorso di apprendimento completo, armonioso e sereno</i>
COMMISSIONE GLI	Coordinata dalla prof.ssa Fiorella Chiaro con Docenti dei tre ordini di scuola

	<p><i>Compiti: Coordinamento e gestione degli aspetti educativi e didattici relativi al sostegno e al disagio scolastico si occupa del coordinamento delle attività di integrazione degli allievi diversamente abili e di prevenzione del disagio scolastico e dei corsi di recupero</i></p>
COMMISSIONE CURRICOLO VERTICALE	<p>Referente prof.ssa Maris Stella Pappalardo con Docenti dei tre ordini di scuola <i>Compiti: Predisporre il curricolo verticale anche attraverso il confronto sui metodi e stili di insegnamento e apprendimento dei tre segmenti formativi.</i></p>
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI:	<p>Formata dai docenti delle classi ponte dei tre diversi ordini. <i>Compiti: Procede alla formazione e alla composizione dei gruppi classe secondo i criteri votati dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto.</i></p>
COMMISSIONE ORARIO	<p>Per la <u>Scuola Primaria</u> i docenti: Anna Gambadoro - Rita Andreoli – Scuola Secondaria di Primo Grado i Docenti: Ennio Serra - Maris Stella Pappalardo, (Collab. Anna Lisa Chiaro) <i>Compiti: elabora il piano orario annuale delle attività curriculari, l'organizzazione dell'orario dei laboratori e dell'orario personale dei docenti.</i></p>
COMMISSIONE ELETTORALE	<p>Presidente Doc. Vita Burgio - Membri: Serra E., Coronati A., e 2 genitori. Durata triennale <i>Compiti: Coordina l'organizzazione delle elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali.</i></p>
TEAM DELL'INNOVAZIONE DIGITALE	<p>Animatore digitale Prof. Alessandro Agnetta Team Formato dai docenti dei tre ordini di scuola. <i>Compiti: Si occupa dell'impiego delle nuove tecnologie multimediali nella didattica.</i></p>
ORGANO DI GARANZIA	<p>Di durata triennale, è composto dal Dirigente Scolastico, n°2 Genitori e n°1 Docente <i>Compiti: L'Organo di Garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.</i></p>

ORARI E SERVIZI

APERTURA DEI LOCALI SCOLASTICI	da lunedì a venerdì	dalle ore 7,40 alle ore 14,25
SERVIZIO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	da lunedì a venerdì	dalle ore 07,40 alle ore 14,25
	mercoledì	dalle ore 14,55 alle ore 17,10
RICEVIMENTO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA	Martedì	dalle ore 10,30 alle ore 12.30
	Lunedì Mercoledì	dalle ore 15,00 alle 17,00 dalle ore 15,00 alle ore 17,00
	venerdì	dalle ore 08,30 alle ore 10,30
RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICO	mercoledì	dalle ore 12.30 alle ore 14,00 in altre giornate su appuntamento

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI a.s. 2018-2019	NUMERO DI ALUNNI a.s. 2018-2019
ISTITUTO COMPRENSIVO "FRANCESCO RISO"	Scuola secondaria di primo grado via Manzoni, 2	12	252
	Scuola Primaria – via Romeo	17	310
	Scuola dell'infanzia – via Garibaldi Sez. E-F-G-H	4	84
	Scuola dell'infanzia – via Don Bosco e plesso di via Garibaldi Sez. A-B-C-D- E-F-G-H	8	164

RAV (Rapporto Annuale di Valutazione) PDM (Piano Di Miglioramento)

Atti prodromici all'elaborazione del **PTOF** sono il **RAV** (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link:<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PAIC834001/ic-isola-delle-femminefriso/valutazione> e il **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, dai quali si evincono criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI SCOLASTICI Migliorare gli esiti scolastici degli alunni con azioni volte al recupero delle competenze di base, al potenziamento e all'acquisizione di un metodo di studio.	Miglioramento dei risultati scolastici: incremento del 2% della fascia superiore alla sufficienza. Riduzione del 2% delle non ammissioni.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Ridurre la varianza dei risultati di matematica e di italiano nelle prove INVALSI della scuola.	Omogeneità dei risultati tra prove standardizzate di italiano e matematica e sia con quelli delle scuole con background simile. Miglioramento del 2%
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Migliorare la trasmissione dei messaggi positivi per quegli alunni che non maturano comportamenti adeguati alla vita di gruppo.	Promuovere attività finalizzate alla consapevolezza del rispetto delle regole alla base del vivere comune. Miglioramento del 2%
RISULTATI A DISTANZA Ampliare, attraverso l'acquisizione di un proficuo metodo di studio, il successo scolastico degli alunni anche in vista del proseguimento degli studi.	Incrementare le attività di orientamento per scelte più idonee e consapevoli e qualificare gli studenti anche con acquisizione di certificazione.

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati in Italiano e Matematica, nei vari ordini di scuola, sia potenziare le abilità linguistiche e digitali degli allievi in vista di un prosieguo consapevole degli studi. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento.

L'alunno sarà guidato a raggiungere:

- a)** Competenze linguistiche in italiano e lingue straniere (anche mediante approcci di metodologia CLIL).
- b)** Competenze logico-matematiche e scientifiche.
- c)** Competenze nella pratica e cultura musicale, in arte e storia dell'arte.
- d)** Competenze di cittadinanza, anche in senso interculturale.
- e)** Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità, sicurezza in ambienti di lavoro).
- f)** Alfabetizzazione all'arte.
- g)** Potenziamento delle discipline motorie per l'acquisizione di comportamenti atti a migliorare uno stile di vita sano.
- h)** Competenze digitali.

Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza si è progettato il curriculum d'istituto in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.

Area di processo	Obiettivi di processo	Indicatori di monitoraggio
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Condivisione della progettazione per classi parallele e socializzazione dei risultati raggiunti. ➤ Revisione e completamento del curricolo verticale. ➤ Realizzazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli esiti raggiunti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Prove strutturate per classi parallele. 2) Miglioramento dei processi di apprendimento in relazione alla situazione di partenza. 3) Produzione di unità di apprendimento digitali. 4) Produzione di unità di apprendimento con metodologia CLIL. 5) Realizzazione di lavori coreutico-musicali.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ridurre le assenze saltuarie e ingiustificate col maggiore coinvolgimento motivazionale degli studenti e dei genitori nell'impegno educativo dei figli. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Applicazione diffusa di attività metodologiche innovative. 2) Coinvolgimento delle famiglie in attività di sensibilizzazione e informazione.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio costante degli obiettivi educativi per gli studenti con BES/DSA definiti nel PDP e nei PEI, garantendo una metodologia inclusiva. ➤ Ampliamento della formazione tra i docenti in relazione alle metodologie innovative ed agli obiettivi educativi degli alunni con BES/DSA. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Ricaduta positiva delle attività metodologiche in uso nelle classi e monitoraggio degli interventi ed eventuali revisioni del Pdp 2) Rispondenza delle progettazioni didattiche ai reali bisogni di differenziazione delle attività.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Miglioramento del raccordo nei passaggi tra un ordine e il successivo promuovendo attività di continuità e orientamento 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Numero di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo. 2) Verifica dei risultati degli alunni licenziati e frequentanti la scuola secondaria di secondo grado.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento e diffusione di attività formative per docenti in relazione all'uso delle TIC e delle metodologie innovative didattiche. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Numero di certificazioni conseguite rilasciate da Enti Accreditati MIUR.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promozione di iniziative di carattere culturale ed associativo con il coinvolgimento delle famiglie ed il supporto di Enti ed Associazioni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Numero di classi e/o alunni partecipanti ai progetti. 2) Validità formativa degli interventi degli Enti e delle Associazioni coinvolte.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la *performance* dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro richiede. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dalle prove INVALSI. Per migliorare il successo formativo dei propri

alunni e agendo sull'ambiente di apprendimento si terranno sempre più presenti le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende:

- declinare nei piani di lavoro disciplinari, i traguardi delle competenze per ogni singolo anno nei vari ordini di scuola
- stilare ed elaborare attività e questionari volti all'orientamento
- creare attività ludico - teatrali - musicali anche con il coinvolgimento delle famiglie
- creare una postazione multimediale di accesso alle famiglie
- inserire criteri di valutazione organici e sistematici

In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

RISULTATI PROVE INVALSI

Le strategie metodologiche - didattiche da mettere in campo tengono conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI (ricavabili dalla sezione 2.2 del RAV).

ESITI

In particolare i test INVALSI hanno evidenziato che gli esiti delle prove nazionali, sia in italiano sia in matematica, sono per alcune classi superiori ai valori relativi alla nostra regione per altri sono comparativamente in linea con quelli riferiti alla regione, alla macro area di appartenenza e all'Italia, ma con una certa varianza interna. Esiste, infatti, una variabile all'interno delle classi sia per matematica che italiano rispetto ai dati di riferimento.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Le strategie didattiche che i docenti adottano per motivare all'apprendimento e per ottenere comportamenti e atteggiamenti positivi sono:

- Creare un rapporto interpersonale basato sul rispetto, sull'accettazione, sulla fiducia.
- Muovere dall'esperienza e dall'operatività per sviluppare gradualmente le capacità di astrazione e sistemazione delle conoscenze acquisite, utilizzando di volta in volta sia il processo induttivo sia quello deduttivo.
- Motivare le varie azioni didattiche tenendo presenti le interrelazioni esistenti tra le varie discipline.
- Proporre e sviluppare contenuti sperimentando metodologie innovative come CLIL, *flipped classroom* e sfruttando le tecnologie (lezione interattiva con la LIM).
- Sviluppare abilità operative promuovendo la capacità di operare intellettualmente e manualmente per il conseguimento di risultati intenzionali e verificabili.
- Impiegare opportunamente strumenti quali libri di testo, LIM, PC, videocamera, esercitazioni orali, grafiche, pratiche, discussioni e conversazioni di attualità o proposti dagli alunni, sussidi didattici e audiovisivi, visite guidate, drammatizzazioni, ricerche e cartelloni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli obiettivi formativi, di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, individuati come prioritari coerentemente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM sono i seguenti:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO*
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua Inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning .	Recuperare e potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e della lingua inglese, anche attraverso la metodologia <CLIL>.	Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese e spagnolo) anche attraverso la metodologia <CLIL>.
b) Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche .	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
c) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità.	Valorizzazione delle differenze tra le culture coinvolgendo i genitori in attività ludico-culturali con i propri figli.	Valorizzazione delle differenze tra le culture coinvolgendo i genitori in attività ludico-culturali con i propri figli.
d) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro .		Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento.
e) Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.	Implementare comportamenti mirati ad uno stile di vita sano.	Implementare comportamenti mirati ad uno stile di vita sano.
f) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.	Convenzioni con associazioni musicali e sportive per rispondere alle esigenze del territorio.	Convenzioni con associazioni musicali e sportive per rispondere alle esigenze del territorio.
g) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Progettare per competenze.	Progettare per competenze.
h) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale, anche in collaborazione con l'Osservatorio.	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale, anche in collaborazione con l'Osservatorio.
j) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.	Piani di lavoro personalizzati al fine di valorizzare i risultati degli alunni.	Piani di lavoro personalizzati al fine di valorizzare i risultati degli alunni.
k) Definizione di un sistema di orientamento.	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ED ORGANIZZATIVA

Progettazione Curricolare

Ordine di scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIADI 1° GRADO
Quadro orario	25 ore settimanali 875 ore annue	27 ore settimanali 891 ore annue	30 ore settimanali 1010 ore annue
Quota di autonomia e flessibilità del curricolo		* Attività alternativa alla religione Cattolica	Attività alternativa alla religione Cattolica
Curricolo verticale	<ul style="list-style-type: none"> - Il sé e l'altro; - I discorsi e le parole; - La conoscenza del mondo; - Immagini, suoni, colori; - Il corpo e il movimento; - Religione; - Musica. 	Italiano, Storia, Geografia, Arte, Inglese, Matematica, Scienze e Tecnologia, Informatica, Educazione all'immagine, Educazione al suono, Educazione Motoria, Religione	Italiano, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Inglese, Francese, Spagnolo, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Scienze Motoria, Approfondimento, Religione L'indirizzo musicale studia i seguenti strumenti: clarinetto, violino, pianoforte e chitarra.
Tempo scuola	5 ore al giorno per cinque giorni dalle 8:00 alle 13:00	6 ore due volte a settimana dalle 8:00 alle 14:00 5 ore tre volte a settimana dalle 8:00 alle 13:00	6 ore al giorno per cinque giorni a settimana, dalle 8:00 alle 14:00. Le classi ad indirizzo musicale svolgono, inoltre, 6 ore settimanali pomeridiane di studio di uno strumento musicale, dalle ore 15:00 alle ore 18:00.

* ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC, vengono programmati momenti di studio assistito o attività didattiche di approfondimento e di rinforzo.

Sono i genitori che compiono la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica al momento dell'iscrizione; la scelta operata ha valore anche negli anni scolastici successivi per i quali è prevista l'iscrizione d'ufficio. I genitori hanno comunque la facoltà di modificare tale scelta per l'anno scolastico successivo. (tale diritto va esercitato entro i termini stabiliti per le iscrizioni).

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Anni Scolastici 2016/2017 – 2017/2018 – 2018 – 2019

	I	II	III	IV	V
Italiano	7	7	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Informatica	1	-	-	-	-
Ed. Suono	1	1	1	1	1
Ed. Immagine	1	1	1	1	1
Ed. Motoria	2	2	2	2	2
IRC o Alt IRC*	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	27	27

* Nel territorio sono presenti comunità non cattoliche per cui si prevedono attività alternative all'IRC.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Scolastico 2016/2017

	I	I*	I**	II	II*	II**	III
Italiano	6	6	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1	1	1
Approfondimento	1	1	1	1	1	1	1
Inglese	3	3	3	3	3	3	3
Francese	2	-	2	2	-	2	2
Spagnolo	-	2	-	-	2	-	-
Matematica	4	4	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2	2	2
IRC o Alt. IRC	1	1	1	1	1	1	1
Strumento Musicale	-	-	6	-	-	6	-
Totale ore	30	30	36	30	30	36	30

* Classe con 2° lingua comunitaria spagnolo

** Classe ad indirizzo musicale

**QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Anni Scolastici 2017/2018 – 2018 /2019**

	I	I*	I**	II	II*	II**	III	III*	III**
Italiano	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Approfondimento	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Francese	2	-	2	2	-	2	2	-	2
Spagnolo	-	2	-	-	2	-	-	2	-
Matematica	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2	2	2	2	2
IRC o Alt. IRC	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Strumento Musicale	-	-	6	-	-	6	-	-	6
Totale ore	30	30	36	30	30	36	30	30	36

* Classe con 2° lingua comunitaria spagnolo

** Classe ad indirizzo musicale

MISSION, FINALITÀ E SCELTE EDUCATIVE TRASVERSALI

La **mission** dell'Istituto sintetizza le linee programmatiche che da tempo lo caratterizzano:

“A scuola per crescere in armonia, conoscere con interesse, progettare con creatività”.

Agire consapevolmente e da protagonisti nel presente facendo riferimento alle esperienze passate e avendo come punto di riferimento la realtà futura sulla quale si vuole incidere è l'ottica in cui si muove l'Istituto con un'azione intenzionale, coordinata e condivisa.

Le finalità e le scelte educative trasversali

“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (L. 107/2015 c.1)”, nella propria autonomia l'Istituto, in una proposta graduale che si sviluppa a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione, articola le scelte educative alla luce delle seguenti finalità:

- la centralità della PERSONA,
- lo sviluppo della CULTURA,
- la promozione della CONVIVENZA CIVILE

La progettualità, la professionalità e l'organizzazione didattica si ispirano ai seguenti capisaldi e si traducono nelle azioni e nelle pratiche intenzionali indicate:

Centralità della persona

Progettare l'Accoglienza, l'Inclusione e l'Orientamento attraverso i Team, i Consigli di classe, le Associazioni e gli esperti del territorio considerando:

- la personalizzazione dei percorsi nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- la classe come “gruppo” in cui promuovere legami e apprendimenti cooperativi.

Sviluppo della cultura e del senso critico

Progettare percorsi culturali selezionando i saperi trasmessi e i contenuti in base ai seguenti criteri condivisi:

- la **significatività**: sono significativi i contenuti che contribuiscono all'acquisizione di idee e concetti con i quali generalizzare l'esperienza e che contribuiscono allo sviluppo di capacità e processi mentali per organizzare le conoscenze e interagire con la realtà.
- l'**interesse**: si definisce in relazione all'alunno/al gruppo classe, alla ricorrenza delle situazioni educative, alla qualità delle questioni affrontate.
- l'**adeguatezza**: ciò che viene selezionato è apprendibile, adatto alle capacità ricettive degli alunni e atto ad implementare le competenze di vita di tutti e di ciascuno in un'ottica di equità e di inclusione

Progettare percorsi interdisciplinari considerando:

- gli apprendimenti progressivamente orientati alle connessioni tra i saperi;
- "il dominio" dei singoli ambiti disciplinari come base per le molteplici connessioni per la promozione di specifiche competenze.

Cittadinanza - Convivenza civile

Progettare la "scuola di cittadinanza" considerando

- inclusione, partecipazione attiva e responsabile, condivisione, interazione fra pari e con gli adulti di riferimento, consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri;
- formazione del cittadino in una prospettiva europea e mondiale;
- confronto e valorizzazione delle diverse identità e radici culturali;
- sensibilizzazione circa l'utilizzo consapevole della rete e degli strumenti informatici;
- sensibilizzazione circa i bisogni del territorio e le risorse messe in atto per farvi fronte.

La progettazione educativo-didattica e gli interventi messi in atto sono finalizzati a quanto messo in evidenza nelle **Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012**:

- favorire lo sviluppo di un'identità consapevole e dell'autonomia di pensiero;
- acquisire saperi e linguaggi culturali di base per affrontare le mutazioni della società odierna e futura;
- sviluppare capacità di apprendimento autonomo e consapevole, selezionando le informazioni per costruire itinerari personali (apprendere ad apprendere);
- offrire opportunità formative per l'autovalutazione, al fine di promuovere scelte consapevoli per il futuro;
- valorizzare le qualità di ciascuno e fornire strumenti per la crescita e la formazione integrale della persona;
- promuovere la dignità e l'uguaglianza, prestando sostegno alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;
- favorire l'interazione e l'integrazione attraverso la conoscenza e il confronto tra la nostra e le altre culture.

L'Istituto opera nell'ottica del **Profilo delle competenze** atteso al termine del primo ciclo di istruzione, nel quale si prevede che ciascun alunno consegua obbligatoriamente i seguenti livelli e sia in grado di:

- iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età;
- comunicare con padronanza nella madrelingua e a livello di base nelle due lingue straniere;
- usare consapevolmente e responsabilmente le tecnologie della comunicazione;
- possedere un adeguato metodo di studio;
- operare e collaborare secondo un'ottica laboratoriale e progettuale nella realizzazione di un compito;
- applicare conoscenze e abilità apprese in contesti diversi;
- partecipare in modo consapevole e costruttivo alla vita sociale;
- proiettarsi verso il futuro in rapporto agli interessi, alle attitudini, alle aspirazioni proprie, valutando ciò che il contesto offre.

Continuità: azioni di raccordo e risorse attivate

L'Istituto avverte l'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche e valutative.

Gli alunni sono accompagnati da un segmento scolastico all'altro attraverso attività e strumenti di osservazione e valutazione condivisi.

Particolare attenzione viene dedicata alle annualità di passaggio (prima classe della Scuola Primaria e prima classe della Scuola Secondaria di primo grado) favorendo l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica attraverso la realizzazione del Progetto Accoglienza e operando scelte didattiche e metodologiche finalizzate alla formazione di un gruppo classe come prerequisito per l'apprendimento.

Inoltre, nell'ambito dei progetti dell'autonomia, alcune attività sono attuate nell'intero ciclo scolastico, ad esempio quelle inerenti all'aspetto musicale.

All'interno dell'Istituto operano delle commissioni per il raccordo Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria, Scuola Primaria- Scuola Secondaria di 1° grado. Il passaggio degli alunni diversamente abili nei vari livelli avviene non soltanto tramite il trasferimento della documentazione personale, ma anche tramite colloqui con gli insegnanti, incontri con gli specialisti e gli operatori di strutture specializzate che hanno in carico l'alunno e che solitamente aggiornano la diagnosi nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Attraverso azioni sinergiche tra le funzioni strumentali e i dipartimenti si analizzano i dati di prove comuni standardizzate per classi parallele, in particolare delle prove nazionali somministrate agli alunni dall'INVALSI; dalla disamina si traggono spunti di riflessione circa il valore aggiunto dall'istituzione scolastica rispetto alla media nazionale e gli aspetti di criticità. I dati vengono condivisi e costituiscono un punto di partenza per l'autovalutazione della scuola e per mettere in atto azioni di miglioramento e pratiche didattiche volte a far conseguire gli obiettivi di apprendimento.

Nell'ottica della accoglienza e della continuità la scuola propone, durante l'anno scolastico, attività di apertura al territorio e iniziative come *Open Day*, i Mercatini di Natale, *Charity Christmas Breakfast*,

Spettacoli Teatrali e Musicali, rivolti ad alunni e genitori per permettere loro di conoscere la realtà scolastica.

ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

- Attività di accoglienza in ingresso per gli alunni delle classi prime.
- Attività di conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la scuola Secondaria di primo grado.
- Incontri con docenti della scuola secondaria di secondo grado e partecipazione agli open day delle varie scuole per una conoscenza più approfondita dei diversi percorsi di studio.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

- Attività per la conoscenza delle problematiche ambientali e l'acquisizione di comportamenti corretti.
- Conoscere e rispettare le riserve marine e montane.

EDUCAZIONE ALL' INTERCULTURA

- Percorsi di integrazione degli alunni stranieri.
- Attività miranti alla salvaguardia e al rispetto delle diverse identità culturali accogliendole, valorizzandole e consentendone la conoscenza e la comprensione, nell'ottica della costruzione di un "villaggio globale".

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

- Incontri con i rappresentanti dell'ordine.
- Attività volte alla ricerca, al riconoscimento e alla difesa dei valori fondamentali della dignità umana e quindi miranti a far nascere in ogni ragazzo la consapevolezza di essere in prima persona responsabile del proprio futuro e di quello degli altri, di ricoprire un ruolo fondamentale nel processo di crescita della società civile.
- Attività miranti alla formazione etico-sociale dei giovani che devono arrivare alla consapevolezza che il mancato rispetto delle regole lede il diritto degli altri alla sicurezza, poiché un comportamento scorretto determina una situazione di pericolo per sé e per gli altri.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La legge 107/2015 ha introdotto la dotazione di personale docente di potenziamento, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica. Questo organico aggiuntivo è stato assegnato a ciascuna istituzione scolastica per la programmazione di interventi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, calibrato sui bisogni emersi ed evidenziati nell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico. In relazione a quanto esposto, sono stati individuati dal Collegio Docenti i sotto citati percorsi di potenziamento, che vengono elencati nel seguente ordine di preferenza:

- **Area potenziamento laboratoriale** per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del potenziamento delle metodologie didattiche e delle attività di laboratorio;
- **Area del potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità** con particolare definizione di un sistema di orientamento, di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica, nonché lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- **Area del potenziamento linguistico** con particolare attenzione alla definizione di percorsi personalizzati e alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e lingue europee;
- **Area del potenziamento scientifico** attraverso l'incremento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e l'individuazione di percorsi formativi allo sviluppo delle diverse potenzialità degli alunni;
- **Area del potenziamento artistico e musicale** attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **Area del potenziamento motorio** con la promozione e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La scuola seguendo le indicazioni relative alla legge 107/15 e successivi decreti attuativi di emanazione 13/04/17, ha adeguato il lavoro già intrapreso in merito alla valutazione con la predisposizione di strumenti atti a rispondere in maniera esaustiva a quanto richiesto dal decreto attuativo n° 62. In particolare si è approvato e realizzato un format didattico condiviso, che tenga conto dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti, dei progressi formativi culturali, personali e sociali, nonché delle strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento.

Al fine di introdurre un chiaro e univoco sistema di riferimento valutativo si dispone la seguente corrispondenza tra voti e giudizi:

VOTO	DESCRITTORI
10	Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari con capacità di rielaborazione critica; metodo di studio pienamente autonomo ed efficace; ottimo il livello di competenza raggiunto ed i progressi registrati nello sviluppo culturale, personale e sociale rispetto alla situazione iniziale. Ottimo l'impegno profuso nello svolgimento delle varie attività.
9	Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari con capacità di rielaborazione personale; metodo di studio autonomo; più che adeguato il livello di competenza raggiunto ed i progressi registrati nello sviluppo culturale, personale e sociale rispetto alla situazione iniziale. Significativo l'impegno profuso nello svolgimento delle varie attività.
8	Conoscenza sicura dei contenuti disciplinari con buona capacità di rielaborazione; metodo di studio autonomo; buoni il livello di competenza raggiunto ed i progressi registrati nello sviluppo culturale, personale e sociale rispetto alla situazione iniziale. Adeguato l'impegno profuso nello svolgimento delle varie attività.
7	Conoscenza di gran parte dei contenuti disciplinari e discreta capacità di rielaborazione; metodo di studio non sempre organico; discreti il livello di competenza raggiunto ed i progressi registrati nello sviluppo culturale, personale e sociale rispetto alla situazione iniziale. Non sempre adeguato l'impegno dimostrato nello svolgimento delle varie attività.
6	Conoscenza basilare dei contenuti disciplinari con capacità rielaborativa essenziale; metodo di studio poco adeguato; sufficienti il livello di competenza raggiunto ed i progressi registrati nello sviluppo culturale, personale e sociale rispetto alla situazione iniziale. Impegno settoriale e/o discontinuo nello svolgimento delle varie attività.
5	Conoscenza frammentaria dei contenuti disciplinari e incerta capacità rielaborativa; metodo di studio non autonomo; incompleti il livello di competenza raggiunto ed i progressi registrati nello sviluppo culturale, personale e sociale rispetto alla situazione iniziale. Impegno settoriale e inadeguato nello svolgimento delle varie attività.
4	Conoscenza lacunosa dei contenuti disciplinari; scarsa padronanza del metodo di studio; inadeguati il livello di competenza raggiunto ed i progressi registrati nello sviluppo culturale, personale e sociale rispetto alla situazione iniziale. Impegno occasionale nello svolgimento delle varie attività.

I DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI TERRANNO CONTO DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI FORMATIVI IN RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

VOTO	DESCRITTORI
	L'alunno/a
OTTIMO	Rispetta sempre le regole della convivenza civile; collabora costantemente con compagni e insegnanti; partecipa alla vita scolastica apportando un contributo costruttivo e propositivo. Si applica attivamente ed in forme corrette alle varie attività didattiche; si impegna proficuamente, rispettando modalità e scadenze delle consegne.
DISTINTO	Rispetta le regole della convivenza civile; collabora con compagni ed insegnanti; partecipa in forme corrette alle varie attività didattiche; si impegna e rispetta modalità e scadenze delle consegne.
BUONO	Rispetta generalmente le regole della convivenza civile; è per lo più disponibile al dialogo ed alla collaborazione; partecipa, anche se in modo non sempre costruttivo alle attività; si impegna quasi sempre e rispetta modalità e tempi delle consegne.
DISCRETO	Non sempre rispetta le regole della convivenza civile ed è poco disponibile al dialogo ed alla collaborazione con compagni ed insegnanti; partecipa in maniera superficiale alle lezioni ed in forme non sempre appropriate; si impegna in modo settoriale e/o inadeguato e non sempre rispetta modalità e tempi delle consegne.
SUFFICIENTE	Rispetta soltanto alcune delle regole della convivenza civile; collabora saltuariamente con compagni ed insegnanti; partecipa, solo se sollecitato alle varie attività; si impegna occasionalmente e con modalità spesso non adeguate, nonostante i richiami e le strategie educative adottate per favorire un migliore adeguamento alla vita scolastica.
NON SUFFICIENTE	Non rispetta le regole della convivenza civile; non collabora con compagni e insegnanti; partecipa solo sporadicamente all'attività didattica; non si impegna e non rispetta modalità e scadenze delle consegne; arreca disturbo al normale svolgimento delle lezioni; necessita di continui richiami e sollecitazioni .Nonostante le strategie educative adottate (ivi compreso l'allontanamento dalle normali attività didattiche) per favorire un migliore adeguamento alla vita scolastica, non manifesta alcun progresso nel comportamento.

Il riferimento è all'art1, comma 3 della legge 107/2015 ed alla successiva circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 nei paragrafi <la flessibilità didattica ed organizzativa> e <la centralità dello studente ed il curricolo di scuola>.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Articolazione della proposta formativa: **Progetti**

I progetti sono attività che arricchiscono l'offerta formativa della scuola, mirano a garantire a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico, fanno parte integrante della progettazione educativo -didattica degli insegnanti.

Tali Progetti, riferiti sia alle discipline sia all'Educazione alla Convivenza civile, favoriscono l'acquisizione di competenze culturali, il potenziamento delle dinamiche socio-relazionali, lo sviluppo di abilità progettuali e sono la risposta dei docenti alle esigenze emerse in fase di programmazione.

Ogni progetto di natura curricolare ed extracurricolare è stato discusso e approvato in sede collegiale.

La Metodologia CLIL nella Scuola primaria

L'anno scolastico in corso segna la scelta di applicare la metodologia CLIL (Content language integrated learning) a tutte le classi della Scuola Primaria. Questo implica un approccio metodologico che consiste nel trasmettere contenuti non linguistici in una lingua straniera, al fine di favorire l'apprendimento sia dei contenuti presentati, sia della lingua stessa. La metodologia CLIL è riconosciuta come una delle strategie più efficaci per rendere gli alunni competenti, comunicativi e fluenti in una lingua straniera. Questo approccio multidisciplinare offre molteplici benefici:



PROGETTI CURRICOLARI ed EXTRACURRICOLARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO
SCUOLA DELL'INFANZIA		
"Propedeutica Musicale" Metodo Orff-Schulwerk	<ul style="list-style-type: none"> • Instaurare relazioni positive con gli altri • Favorire l'integrazione socio-culturale • Osservare le regole stabilite nel gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle abilità vocali, ritmiche e sonore. • Miglioramento della socializzazione.
Bimbi insegnanti in campo...	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'incremento dell'attività motoria nella scuola dell'infanzia. • Migliorare le capacità motorie e relazionali dei piccoli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della percezione spaziale. • Miglioramento delle abilità motorie. • Capacità di rispettare regole e collaborare al raggiungimento di un fine comune (giochi di squadra).
"TUTTI A SCUOLA"	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione della dispersione scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti delle attività di ricerca/azione. • Partecipazione dei docenti alle attività di formazione. • Partecipazione dei genitori agli incontri informativo/formativi.
SCUOLA PRIMARIA		
Coding in my classroom	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Superamento di prove trasversali per la verifica delle competenze raggiunte.
Emozioniamoci Yogando (Tutte le classi)	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la corretta percezione dello schema corporeo. • Guidare al processo di bilanciamento dell'iperattività e alla concentrazione. • Far acquisire tecniche per la gestione dello stress. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di percepire il proprio potenziale comunicativo ed espressivo. • Maturazione di condotte che consentano una buona autonomia nella gestione delle attività scolastiche.
Discovering... SCIENZE (classi IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la motivazione all'apprendimento della lingua straniera. • Ampliare l'offerta formativa attraverso l'utilizzo di pratiche didattiche innovative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti delle verifiche integrate per i contenuti disciplinari e linguistici.
Impariamo insieme 1 (Classi I sez. A- B- C- D) Impariamo insieme 2 (Classi II sez. A -B- C)	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenire e contrastare precocemente il disagio e il conseguente insuccesso scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dei risultati scolastici e dei livelli di inclusione, rilevati attraverso le valutazioni in itinere e sommative degli apprendimenti e del comportamento.

CLIL Educazione Motoria (Classi I sez. C- D)	<ul style="list-style-type: none"> • Accrescere la motivazione all'apprendimento della lingua straniera. • Migliorare le capacità comunicative. • Promuovere il successo scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei livelli di accrescimento delle competenze comunicative e delle conoscenze lessicali
CLIL Scienze (classi I sez. A -B) CLIL Scienze (classe II C) CLIL scienze, musica e arte e immagine (classi III sez. A- B- C)	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze linguistiche e comunicative in L2. • Favorire il coinvolgimento motivazionale degli alunni. • Incrementare l'utilizzo di pratiche didattiche innovative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle competenze linguistico-espressive in L2.
CLIL Storia (classi II sez. A -B)	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze linguistiche e comunicative in L2. • Favorire il coinvolgimento motivazionale degli alunni. • Incrementare l'utilizzo di pratiche didattiche innovative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle competenze linguistico-espressive in L2.
CLIL "La géographie en langue française" (classi III)	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il coinvolgimento motivazionale degli alunni. • Sviluppare la competenza comunicativa in L2. • Veicolare contenuti disciplinari grazie all'uso di una lingua straniera. • Migliorare le competenze comunicative senza prestare alcuna attenzione alla parte sintattico-grammaticale. • Comprendere, per linee essenziali, dei contenuti disciplinari • Creare un'immersione in contesti d'apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della competenza linguistica e della conoscenza lessicale. • Comunicazione nelle lingue straniere. • Svolgere compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. • Comprendere le informazioni principali. • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi.
"MusicAscuola"	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'apprendimento attraverso canali sensitivi, secondo una logica di didattica inclusiva. • Educare ad una convivenza organizzata e al lavoro di gruppo attraverso esecuzioni canore singole e di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Traguardi positivi raggiunti dagli alunni nel canto e nell'utilizzo di semplici strumenti. • Miglioramento delle competenze musicali in ingresso alla scuola secondaria di primo grado.
Consapevolezza emotiva e qualità dell'integrazione in classe come indicatore di successo scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare capacità di riconoscimento delle emozioni. • Favorire l'integrazione scolastica • Migliorare il profitto scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti dei test di riconoscimento delle emozioni. • Analisi degli elaborati prodotti secondo la tecnica delle "Storie diseguate".

		<ul style="list-style-type: none"> • Profitto scolastico • Giudizio sul comportamento
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
“I SETTE SITI UNESCO IN SICILIA”	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero e potenziamento delle competenze e delle abilità nell’ ambito linguistico-espressivo. • Sviluppo del pensiero creativo e progettuale. • Sviluppo dell’identità culturale, della legalità e della cittadinanza attiva. • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e utilizzo critico del Web. 	Numero di alunni coinvolti, grado di impegno e partecipazione nella produzione artistica.
“La scuola fa teatro”	<ul style="list-style-type: none"> • Trovare nuovi linguaggi comunicativi. • Affinare le capacità di stare in gruppo e collaborare. • Esprimere le proprie risorse creative ed espressive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero familiari coinvolti nel progetto. • Partecipazione degli alunni selezionati agli incontri. • Miglioramento delle capacità espositive degli alunni, misurabili nelle valutazioni teoriche.
LA LETTURA IN GIOCO (Tutte le classi)	<ul style="list-style-type: none"> • Far scoprire il piacere della lettura in modo da stimolare in ciascun alunno la lettura autonoma 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti di gare finali sulle letture effettuate nel corso dell’anno e di questionari di gradimento.
GENERation Biotechnology (III^ D)	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare gli studenti a contenuti tecnico/scientifici di attualità. • Stimolare l’interesse per l’apprendimento della L2. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle lezioni multimediali bilingue. • Esito del quiz interattivo per l’autoverifica delle conoscenze acquisite.
“Orientamento”	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere scelte consapevoli attraverso l’acquisizione della consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo. • Verifica dei risultati degli alunni licenziati e frequentanti la scuola superiore.
Campus “Vivi La Montagna 2018” (Classi III)	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare, apprendere e perfezionare le abilità specifiche. • Acquisire un sano spirito agonistico e 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dell’esecuzione tecnica di quanto appreso e rilascio di un

	<p>superare remore psicologiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire norme comportamentali sulle piste. • Favorire la collaborazione e il rispetto reciproco. 	<p>tesserino che certifica gli obiettivi raggiunti.</p>
Facebook- Isola Musica	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le capacità di socializzazione, cooperazione e integrazione. • Sviluppare le capacità di ascolto. • Accrescere l'autostima. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di attività didattiche prodotte e condivise dai ragazzi.
"La creatività e le ricorrenze"	<ul style="list-style-type: none"> • Recuperare competenze e abilità in ambito linguistico -espressivo. • Promozione dell'inclusione scolastica. • Potenziamento del pensiero creativo. • Sensibilizzazione al tema delle festività religiose. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione degli alunni alle attività laboratoriali. • Numero di opere prodotte dagli alunni. • Capacità di presentazione degli elaborati prodotti.
Gruppo Corale "F. Riso"	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo, facendo musica insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle competenze espressivo/musicali. • Numero di partecipanti alle attività e qualità delle performances prodotte.
Gruppo strumentale UKULELE	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo, facendo musica insieme 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività. • Qualità delle performances prodotte.
Bullismo. Strategie di comprensione e interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un gruppo permanente di lavoro. • Programmare strategie per la formazione e la prevenzione del fenomeno attraverso la promozione di comportamenti prosociali e di supporto tra coetanei. • Incrementare l'autostima. • Favorire il senso di appartenenza alla comunità. • Fare informazione coinvolgendo le famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione delle famiglie. • Esiti dei questionari: sulle prepotenze di Olweus. • La mia vita a scuola. • La percezione del bullismo da parte degli insegnanti.

PROGETTI TRASVERSALI

<p>Accoglienza continuità e orientamento <i>“Emotiva-Mente”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere un cammino collettivo che permetta ai bambini di vivere bene il mondo della scuola. • Promuovere scambi di metodologie, contenuti e strategie tra i docenti dei diversi ordini. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione tra i docenti dei diversi ordini. • Partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di Open Day.
<p>Legalità è...</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere competenze sociali e civiche • Valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace e sviluppo di comportamenti responsabili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Livelli di superamento di fenomeni come violenza e bullismo. • Incremento di atteggiamenti di collaborazione e rispetto del regolamento scolastico. • Partecipazione cooperativa alle attività programmate per: <ul style="list-style-type: none"> ➤ 21 e 22 settembre giornata dei giochi della gentilezza ➤ 4 novembre giorno dell’unità nazionale e delle forze armate ➤ 25 novembre giornata internazionale contro la violenza sulle donne ➤ 10 dicembre Celebrazione della “Giornata internazionale dei Diritti Umani” ➤ 27 gennaio giornata della memoria ➤ 10 febbraio ricordo delle vittime delle Foibe ➤ 21 marzo Celebrazione Vittime della mafia ➤ 23 maggio commemorazione di G. Falcone e la sua scorta • Partecipazione ai concorsi: <ul style="list-style-type: none"> ➤ “Rompiamo il muro del silenzio”. ➤ “Un Poster per la pace”.
<p>Google Suite for Education</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l’utilizzo delle risorse offerte dalla piattaforma on line di “Google Suite for Education”. • Utilizzare gli applicativi della piattaforma per semplificare e migliorare la propria proposta didattica e gestionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse a partecipare alle attività di formazione. • Utilizzo degli applicativi della piattaforma per innovare la propria proposta didattica.

<p>Progetto Etwinning “Peace between mind and heart” Educating to emotions</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a riconoscere e regolare le emozioni attraverso una consapevole scoperta di noi stessi e delle nostre capacità relazionali e intellettive. • Promuovere scambi di metodologie, contenuti e strategie tra i docenti di diversi ordini e di diversi paesi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Livelli di riconoscimento da parte degli alunni del proprio stile relazionale. • Esiti dei questionari sul clima relazionale a casa e a scuola. • Partecipazione agli incontri di presenza e on line tra le diverse classi e scuola interessate. • Qualità degli interventi e delle pubblicazioni in piattaforma.
<p>Progetto Erasmus Once upon a time... THE SEA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed esplorare l’ambiente marino circostante dal punto di vista ambientali, geografico, sociali e culturale. • Assumere atteggiamenti di salvaguardia dell’ambiente. • Assumere atteggiamenti di collaborazione per la realizzazione di attività comuni. • Cooperare per lo scambio di buone pratiche. • Promuovere l’innovazione e lo scambio di esperienze e del know-how tra studenti e docenti di diverse nazionalità Migliorare le competenze in L2. 	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di partecipazione di interesse per gli argomenti proposti e la realizzazione delle attività programmate. • Corretta realizzazione dei prodotti finali ed in itinere nei tempi concordati. • Esiti dei questionari di interesse. • Report delle attività di mobilità all’estero. • Incremento delle capacità espressive in L2.

Per l'anno scolastico 2018/2019 vengono inserite per l'ampliamento dell'offerta formativa attività sinergiche al conseguimento degli obiettivi formativi prioritari

<p style="text-align: center;">ATTIVITA' CURRICOLARI</p>	
<p>Attività di approfondimento socio-culturale:</p>	<p>“Conosci Isola delle Femmine” <i>responsabile Prof. Orazio Cardinale.</i></p>
<p>Attività di Educazione ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • “I tesori del mare” - <i>Responsabili: A. Abbinanti, S. De Luca.</i> • “Conoscere per salvare” - <i>Responsabili: Area Marina protetta Capo Gallo e Isola delle Femmine.</i> • SERR - Settimana Europea della Riduzione dei Rifiuti (SERR 2018). Insieme per una Sicilia Turistica a rifiuti zero. “Sicilia Pulita”. <i>Responsabili: Regione Siciliana</i> • “A scuola con gli animali” - <i>Responsabili: Cooperativa Microcosmo</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • Campagna di sensibilizzazione al recupero delle RAEE • Concorso “Un’isola ecologica tra le mura della scuola” - Responsabili: Agesp • “Amici con le ali” - Responsabili: LIPU –ONLUS • “Un’ Isola di biodiversità” - Responsabili: LIPU –ONLUS
Attività sportive	• Giochi sportivi e studenteschi: GSS
	• Giochi della gioventù: GDG
	• EASY BASKET
	• Torneo – Claudio Domino
	• Progetto “L’atletica fa Scuola”
ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI FACOLTATIVE	
Attività extra curriculari che l’Istituto accoglie all’interno dei suoi locali.	• Società sportiva “COKLES judo
	• SPORTISOLA pallavolo
	• Corsi di Lingue per il conseguimento delle certificazioni Trinity/Cambridge
	• Corsi di danza A.S.C.I.D.A. ASD

PROGETTI PON (PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE)

Progetto PON/FSE" 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-430 Titolo A SCUOLA CON IL SORRISO

Azione 10.1.1A - Azione di Inclusione e lotta al disagio

Orienta-mente	Attività: Educazione Motoria, sport, gioco didattico
Percorsi Musicali	Attività: Musica strumentale; canto corale.
ScriviAMO e LeggiAMO insieme	Attività: Potenziamento delle competenze di base
A Scuola di Scacchi	Attività: Educazione motoria; sport; gioco didattico
The English Theatre of Riso	Attività: Potenziamento della lingua straniera
A tutto racconto: un'esperienza di digital storytelling	Attività: Potenziamento delle competenze di base
Alla scoperta della voce che c'è in noi	Attività: Musica strumentale; canto corale

Progetto PON/FSE"10.2.2A-FSEPON-SI-2017-600" – Titolo Alla base... di tutto.

Azione 10.2.2 – Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.).

SCRIVERE E'UN GIOCO	Attività: Lingua madre
IMPARARE INSIEME	Attività: Lingua madre
IMPARIAMO COSTRUENDO	Attività: Matematica
NUMERI FORME E OLTRE	Attività: Matematica
La scelta giusta!	Alimentazione consapevole
GREENAGERS	Attività: Scienze

HEADING TOWARDS FLYERS	Attività: Lingua straniera
LITTLE CHAMPIONS	Attività: Lingua straniera

Progetto PON/FSE "10.2.1A-FSEPON-SI-2017-371" –

Titolo: Tutto parte dalla base.

Azione 10.2.1 – Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

WATER, FIRE, EARTH, AIR, 4MY LIFE	Attività: Educazione bilingue-educazione plurilingue
GIOCA YOGANDO	Attività: Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie)
RICICLO E COLTIVO. L'ORTO VERTICALE A SCUOLA	Attività: Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)

RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DIPARTIMENTI D'ASSE

L'Istituto si è dotato, nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa, di dipartimenti disciplinari e d'asse, con il compito di revisionare i curricula delle varie discipline e di proporre ed elaborare strategie ed attività didattiche specifiche per ognuna di esse, composto da docenti con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

I Dipartimenti disciplinari, composti da tutti i docenti del Collegio, sono organizzati in 4 macro-aree disciplinari, all'interno di ognuna delle quali si articolano micro-aree organizzate secondo il seguente schema:

- Area linguistico - storico – geografica (italiano, storia, geografia, L2)
- Area Lingue straniere
- Area –artistico- espressiva (discipline artistico – musicali e sportive, IRC, Alternativa a IRC)
- Area matematico – scientifico - tecnologica (matematica, informatica, scienze, tecnologia)
- Area delle attività di sostegno
- Area IRC

Essi svolgono inoltre le seguenti funzioni:

- Programmazione curricolare disciplinare, pluridisciplinare ed interdisciplinare.
- Attività volte a rendere omogenei i criteri di valutazione.
- Attività di studio e ricerca di strategie comuni volte a promuovere l'autonomia e la consapevolezza dell'insegnamento–apprendimento con particolare attenzione ai processi che portano alla valutazione / autovalutazione.
- Promozione e sperimentazione di elementi di flessibilità nell'organizzazione didattica (attività di studio e ricerca volte all'avvio di una didattica modulare, innovazione metodologico – didattica, ecc.).
- Elaborazione di materiale didattico.
- Ricezione e divulgazione delle informazioni, delle attività svolte in Istituto o da esso promosse, dei materiali prodotti.
- Elaborazione/vaglio dei criteri didattici relativi a visite guidate e viaggi di istruzione.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola per far raggiungere gli obiettivi formativi emersi avrà la necessità di potenziare il suo organico con docenti specializzati, in informatica, in lingua italiana, in matematica, in lingua inglese. Nello sviluppo del Piano di miglioramento e nel Piano triennale dell'offerta Formativa si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- potenziamento laboratoriale: sviluppo delle competenze digitali sia degli studenti che dei docenti;
- recupero e potenziamento in italiano e matematica;
- sviluppo di comportamenti legati al rispetto della convivenza civile, della legalità, della sostenibilità ambientale, sia per gli studenti che per i genitori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva;
- potenziamento linguistico sia per alunni che per docenti;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- potenziamento nello sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con riferimento all'alimentazione e allo sport.

La scuola è dotata di laboratori di informatica presenti sia nella sede centrale che nel plesso della scuola primaria, di un laboratorio linguistico presente nella sede centrale; inoltre tutte le aule della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado sono dotata di LIM con postazione multimediale.

Negli istituti comprensivi non è prevista la figura dell'assistente tecnico informatico ma la presenza diffusa delle nuove tecnologie per una didattica innovativa rende necessaria la presenza di tale figura professionale in grado di mantenere efficienti e operativi gli ambienti di apprendimento.

La scuola opera in un piccolo centro con un reddito medio -basso per cui è l'unico punto di riferimento per chi vi abita. Il personale che ha, in questi ultimi anni, operato nella scuola ha cercato, nel limite delle proprie risorse, di fornire un servizio alla cittadinanza che soddisfi le loro necessità e cerchi di coinvolgere i giovani in attività artistico-sportive distogliendoli dalla strada e cercando di ridurre la dispersione.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- Insegnante Tecnico Pratico: supporto alla manutenzione e funzionamento dei laboratori di informatica e linguistico ed alle attività per la gestione degli esami per ECDL certificazione Trinity e francese e Trinity musicale;

- Docente di Informatica: la scuola si propone come centro per la formazione per l'acquisizione della patente ECDL per la collettività, unico centro sul territorio;
- Docente di matematica per attività di recupero/consolidamento/potenziamento
- Docente di Italiano: attività di potenziamento per l'acquisizione dei concetti base della lingua latina per gli allievi delle 2 e 3 classi che intendano proseguire gli studi nei licei;
- Docente lingua inglese: attività di potenziamento.

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si dovrà far riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, ed elaborare una proposta che tenga conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, senza la separata indicazione di questi ultimi, come invece si è fatto per l'a.s. 2015/2016 in ambito di organico potenziato, data l'unitarietà dell'organico dell'autonomia rispetto all'organico potenziato, nonché delle unità ulteriori in ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curricolari.

Per esemplificazione si potrebbe utilizzare un prospetto di questo tipo, partendo dai dati di organico di fatto del corrente a.s. e facendo una realistica previsione per il triennio a venire:

SCUOLA DELL'INFANZIA

FABBISOGNO TRIENNIO						
ORGANICO SCUOLA (cod. meccanografico X)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
PAIC834001	16/17	8	2	0	D000	Tempo ridotto
	17/18	8	2	0	D000	Tempo ridotto
	18/19	8	2	0	D000	Tempo ridotto

SCUOLA PRIMARIA

FABBISOGNO TRIENNIO						
ORGANICO SCUOLA	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
PAIC834013	16/17	22	8	4	--	Tempo normale
PAIC834013	17/18	22	5	4	--	Tempo normale
PAIC834013	18/19	22	7	4	--	Tempo normale

L'organico di potenziamento è utilizzato per:

1. ridurre la varianza tra le classi negli esiti delle prove INVALSI
2. attività di potenziamento per l'acquisizione da parte degli allievi della certificazione in lingua inglese
3. attività di recupero delle competenze basi
4. attività teatrali per il coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica
5. supplenze brevi
6. supporto alle classi in cui sono presenti allievi con disturbi comportamentali
7. attività alternative all'IRC

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

FABBISOGNO TRIENNIO						
ORGANICO SCUOLA	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
PAIC834001	16/17	6+12h	--	1	A043	Recupero Potenziamento (studio del latino)
		4	--	1	A059	Recupero Potenziamento (statistica e geometria)
		2	--	1	A345	Potenziamento (preparazione per la certificazione linguistica)
		1 + 2h	--	--	A245	
		4h	--	--	A445	
		1+ 6h	--	--	A028	
		1 + 6h	--	--	A032	
		1 + 6h	--	--	A033	
		--	--	1	A042	Formazione docenti e alunni per l'acquisizione di competenze digitali
		1 + 6h	--	--	A030	
		12h	--	--	AB77	
		12h	--	--	AC77	
		12h	--	--	AJ77	

		12h	--	--	AM77	
PAIC834001	17/18	6+12h	--	1	A043	Recupero Potenziamento (studio del latino)
		4	--	1	A059	Recupero Potenziamento (statistica e geometria)
		2	--	1	A345	Potenziamento (preparazione per la certificazione linguistica)
		1	--	--	A245	
		6h	--	--	A445	
		1+ 6h	--	--	A028	
		1 + 6h	--	--	A032	
		1 + 6h	--	--	A033	
		--	--	1	A042	Formazione docenti e alunni per l'acquisizione di competenze digitali
		1 + 6h	--	--	A030	
		1	--	--	AB77	
		1	--	--	AC77	
		1	--	--	AJ77	
		1	--	--	AM77	
PAIC834001	18/19	6+12h	--	1	A043	Recupero Potenziamento (studio del latino)
		4	--	1	A059	Recupero Potenziamento (statistica e geometria)
		2	--	1	A345	Potenziamento (preparazione per la certificazione linguistica)
		1	--	--	A245	
		6h	--	--	A445	
		1+ 6h	--	--	A028	

		1 + 6h	--	--	A032	
		1 + 6h	--	--	A033	
		--	--	1	A042	Formazione docenti e alunni per l'acquisizione di competenze digitali
		1 + 6h	--	--	A030	
		1	--	--	AB77	
		1	--	--	AC77	
		1	--	--	AJ77	
		1	--	--	AM77	

(*) L'organico di potenziamento è utilizzato per:

1. ridurre la varianza tra le classi negli esiti delle prove INVALSI
2. attività di potenziamento per l'acquisizione da parte degli allievi della certificazione in lingua inglese
3. Formazione docenti e alunni alle competenze digitali
4. attività di recupero delle competenze basi
5. supplenze brevi
6. Formazione docenti per l'acquisizione della certificazione di lingue comunitarie
7. attività alternative all'IRC

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento.
- Attività di potenziamento (Es: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani).
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici).
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso).
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).

Il riferimento è alla circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 al paragrafo <l'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)>, nella quale si rimarca che le opzioni di organico effettuate nel PTOF dovranno dettagliarsi in funzione del decreto interministeriale sugli organici di prossima emanazione con quale verranno date istruzioni operative di dettaglio.

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Ai sensi del comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015 si ritiene

	PLESSO/SEDE	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITÀ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	Scuola dell'Infanzia	8	176	3
	Scuola Primaria	18	334	6
	Scuola Secondaria di primo grado	12	251	5
Assistenti amministrativi	Istituto Comprensivo	38	751	4
Assistenti tecnici	Scuola Primaria e Secondaria	30	585	
Assistente igienico sanitario	Istituto Comprensivo	38	751	3
Assistente alla comunicazione	Istituto Comprensivo	38	751	3

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata al fabbisogno dell'Istituto vi è la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Occorre tenere presente che la scuola possiede laboratori linguistici e di informatica che tuttavia necessitano di ulteriore integrazione al fine di garantire una postazione ad alunno.

I laboratori di scienze e di musica, nonostante la buona dotazione strumentale, richiedono integrazioni o miglioramenti sia nella scuola primaria che secondaria.

Nella tabella seguente si fa riferimento a i progetti già approvati, sia attivi sia in attesa di autorizzazione per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture:

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Tutto l'Istituto	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8.1
Tutto l'Istituto	Realizzazione ambienti digitali	Progettare per competenze	Candidatura N. 12641 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
Sede della scuola Primaria	Atelier Creativo	Sviluppo delle competenze digitali degli alunni	
Sede della scuola Secondaria di primo grado	Riquilificazione edilizia-risparmio energetico	Ambiente più confortevole Migliorare la qualità delle attività curriculari ed extracurricolari	PON FERS 2014-2020
Sede della scuola Secondaria di primo grado e plesso della Scuola Primaria	Arredo scolastico: banchi e sedie singole, armadi	Arredo multifunzionale per una didattica flessibile	<ul style="list-style-type: none"> • Donazioni di privati • Comune di Isola delle Femmine

RISORSE ESTERNE, ACCORDI DI RETE E CONVENZIONI

- Accordi di rete con il Comune di Isola delle Femmine (PA);
- Accordi di rete per attività di formazione, informazione e di screening con la ASL;
- Accordi di rete con l'Osservatorio di Area per la dispersione;

- Accordi di rete con il CTRH di zona.
- Accordi di rete territoriali per la formazione dei docenti.
- Convenzioni con Cooperative ed Associazioni del territorio.
- Convenzioni con società sportive del Territorio.
- Accordi e convenzioni con realtà produttive locali.
- Progetti Erasmus di formazioni all'estero per docenti, corsi di formazione on-line su piattaforma *E-TWINNING* e progetti didattici.
- Attiva partecipazione al P.O.N. - "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.
- ACL.
- GOOGLE SUITE.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

In un mondo in cui i saperi si espandono e si rinnovano in continuazione, la scuola dimostra la sua vitalità non solo utilizzando nuove strategie didattiche ma anche dialogando col territorio per migliorare la propria offerta formativa e per garantire sempre il successo formativo che possa consentire agli alunni un inserimento efficace nei diversi ambiti della società.

La Scuola si impegna a creare e mantenere rapporti con il territorio per valutare le proposte e le offerte di formazione di Enti esterni; promuove la partecipazione ad azioni di raccordo con docenti di altri ordini e gradi per favorire sia la continuità didattica sia la formazione in rete con altre scuole.

Negli ultimi anni ha promosso l'aggiornamento sulle nuove tecnologie informatiche e sul potenziamento della lingua inglese utilizzando risorse finanziarie dell'Unione Europea per incoraggiare l'uso di prodotti multimediali nella pratica didattica e contenere la dispersione scolastica.

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze provenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO del personale docente triennio a.s. 2016/17, 2017/18; 2018/19

Il Collegio dei docenti

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,
commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale: commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 –

“La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;

“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”

– **VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

– **VISTO** le linee guida del Piano per la Formazione dei docenti per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

– **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del

– Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: **“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale “;**

- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale
- **VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;
- **CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)
- **ESAMINATE** le linee d'indirizzo contenute nel Piano per la formazione dei docenti;
- **PRESO ATTO** dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR, da altri Enti accreditati;
- **TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- **ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;
- **CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente:

- rappresenta il quadro di riferimento "rinnovato" per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola;
- indirizza la progettualità delle scuole e dei docenti per rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi;
- mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del piano nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente;
- individua le aree e/o priorità della formazione 2016-19 che si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola.

Le scuole articolano le attività di formazione in **UNITÀ FORMATIVE** che, **programmate e attuate su base triennale**, devono essere coerenti con il Piano Nazionale e con i propri Piani formativi.

Le unità formative possono essere **promosse e attestate** (art 1 D. 170/2016):

- dalla scuola*
- dalle reti di scuole*
- dall'Amministrazione
- dalle Università e dai consorzi universitari
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola
- La scuola deve garantire ad ogni docente **almeno UNA** unità formativa per ogni anno scolastico.

Le unità formative possono prevedere:	Sono unità formative anche la formazione come:
Formazione in presenza	Animatori digitali
Formazione on-line	Team per l'innovazione
Sperimentazione didattica	Tutor neo-immessi
Lavoro in rete	Coordinatori per l'inclusione
Approfondimento personale e collegiale	Ruoli chiave sulla continuità e l'orientamento
Documentazione e forme di restituzione alla scuola	CLIL
Progettazione e rielaborazione	Curricolo verticale. Prove standardizzate
Formazione on-line	Utilizzo di piattaforme digitali che favorisca processi cognitivi di approfondimento all'interno della comunità scolastica (GOOGLESUITE)

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: **potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti**, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: **didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.**

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"*- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia;

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo

e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE NEL TRIENNIO

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative di seguito specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per **anno scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.**

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza – 12 h per ciascun anno scolastico	Personale d'Istituto, docenti e ATA	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. H D. Lgs. n. 81/2008
Certificazione delle Competenze Indicazioni Nazionali- Misure di accompagnamento 2015/2016	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione centrata sulla certificazione delle competenze. • Ancoraggio delle certificazioni alle Indicazioni nazionali, al profilo delle competenze. • Indicatori di competenza in una ottica trasversale.
Inclusione	Docenti	Formazione e-learning la cui finalità è ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con disturbi specifici
Potenziamento delle competenze digitali	Docenti e personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma. • Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020.

*Il riferimento è alla **circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015** al paragrafo <il piano di formazione del personale>, nel quale si richiama da parte del MIUR l'adozione di un Piano nazionale di formazione in attuazione del quale sarà emanata una nota di approfondimento.*

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, e i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'Istituto Comprensivo Statale "Francesco Riso" di Isola delle Femmine (PA) ritiene fondamentale la collaborazione e il coinvolgimento delle famiglie degli allievi.

I canali di comunicazione attualmente attivati sono:

- il coordinatore di classe, che incontra, *de visu*, telefonicamente e per iscritto, le famiglie, per riferire informazioni sul processo educativo e di apprendimento degli alunni e/o per conoscere aspetti e caratteri degli allievi utili a rendere più efficace l'azione didattica
- i ricevimenti dei genitori fissati nel Piano annuale delle attività.
- la disponibilità, da parte di ogni docente, a ricevere i genitori con un calendario stabilito
- consegna della pagella scolastica.

Le famiglie sono chiamate a più livelli, sia istituzionali che extra-istituzionali, a partecipare attivamente alla vita scolastica.

Esse sono, infatti, presenti a livello istituzionale attraverso il loro coinvolgimento nei **Consigli** di intersezione, di interclasse e di classe e nel **Consiglio d'Istituto**.

Assistono o partecipano costantemente a tutte le manifestazioni cui l'Istituto dà vita e so o coinvolte nelle attività di monitoraggio e autoanalisi della Scuola.

Azioni integranti nel rapporto tra l'Istituzione scolastica e le famiglie sono la stipula dei seguenti patti:

- Patto educativo
- Patto di corresponsabilità (per i genitori degli alunni della scuola secondaria)
- Diffusione del Regolamento di Istituto nella parte relativa agli alunni ed al loro comportamento, in cui sono evidenziate le sanzioni previste in relazione alla mancata osservanza delle regole.

ALLEGATI al PTOF:

- ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
- Nuovo PIANO di INCLUSIONE;
- PDM (Piano di Miglioramento);
- Rubriche di Valutazione.